LA PLAQUETTE D'HONNEUR DELLA CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DI TROPEA AL PROF. AVV. LUCIANO MARIA DELFINO

Powered by Admin 01-07-2015

La Consulta delle Associazioni di Tropea, archetipo e motore della vita culturale della *civitas* tropeana, ha organizzato, nell'ambito del progetto Cultura e Turismo dalla stessa propugnato, nella splendida cornice della Sala Print Academy di Romano Arti Grafiche, con il suo Presidente, Prof. Arch. Giuseppe Lonetti - e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale della Città e dell'Associazione Culturale Anassilaos, una delle più

importanti espressioni del sapere italiane di respiro europeo ed extraeuropeo - uno straordinario incontro scientifico sul tema *"I Beni Culturali: modelli di gestione e di promozione per la valorizzazione delle risorse locali"* .

Ospite di eccezione il Prof. Avv. Luciano Maria Delfino, Direttore Scientifico di FIABA International Corporate di Roma e Docente Universitario, uno dei calabresi più conosciuti ed affermati nel mondo nell'ambito della cultura giuridica, peraltro di recente insignito a Roma dall'Associazione Anassilaos – primo italiano nella storia quasi trentennale del prestigioso riconoscimento – del premio per l'Europa "Erasmo da Rotterdam".

Di fronte ad una numerosissima ed estremamente qualificata platea composta dai massimi rappresentanti delle Associazioni tropeane, da imprenditori, professionisti, esponenti politici, del mondo della cultura, della Scuola e dell'Università, ha aperto i lavori il Prof. Giuseppe Lonetti, Docente Universitario e professionista di chiara fama, il quale, con la lucidità espositiva che gli è propria, ha introdotto il tema evidenziando, vista la rilevanza dell'oggetto di analisi, l'opportunità di una gestione realmente efficace dei Beni Culturali ed una loro valorizzazione a fini turistici.

E' seguito l'intervento di saluto dell'Amministrazione comunale espresso con significativo garbo istituzionale dal Sindaco Dr. Giuseppe Rodolico.

E' intervenuto, altresì, con acume e sagacia il Presidente della prestigiosissima Associazione Culturale Anassilaos, il Dr. Stefano Iorfida, intellettuale calabro di rara e raffinata intelligenza, il quale oltre a ringraziare il Prof. Lonetti e la Consulta delle Associazioni Tropeane ha ricordato come ormai da qualche tempo l'Anassilaos, ha preso parte a taluni dei numerosi convegni che hanno visto protagonista, in Calabria ed in Italia, il Prof. Luciano Maria Delfino sulla materia dei Beni Culturali del bel Paese. Beni da tutelare, da preservare e da valorizzare non soltanto sotto il piano culturale e scientifico, ma anche, oggi più che mai, in ragione della loro suscettività di resa economica affinché le vestigia della illustre tradizione che vanta la Calabria realmente possano costituire un'opportunità di crescita economica ed occupazionale per i nostri territori.

Ha aggiunto il Dr. Iorfida che l'Associazione da lui presieduta ha condiviso e condivide le posizioni scientifiche sul tema – per taluni "eterodosse" – propugnate con tenacia e passione dal Prof. Luciano Maria Delfino, il cui ricchissimo curriculum di instancabile ricercatore che opera con assiduità e successo in diversi Paesi europei, con all'attivo centinaia di pubblicazioni e partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali, è testimone del grandissimo rigore metodologico profuso dall'illustre studioso.

Le sue tesi scientifiche possono, come avviene per le idee e le proposte che siano tali e non balbettamenti, suscitare reazioni disparate e contrastanti ma non va sottaciuto che le stesse, comunque, stimolano a riflettere ed a meditare sul grande tema dei Beni Culturali.

Da parte dello studioso ed originale ermeneuta rimane comunque la sua personale acribìa, il suo non muoversi per interessi personali, la sua passione di ricercatore, e, da ultimo, non meno importante valore, l'affetto verso la sua terra di Calabria, un amore grande quanto grandi sono i problemi che essa deve affrontare.

Il Prof. Delfino, dopo aver ringraziato il Prof. Lonetti e la Consulta delle Associazioni tropeane per il gradito invito e le cortesi parole di introduzione al tema, con la sua apprezzatissima relazione ha fornito, davanti al numeroso e qualificato uditorio, momenti di sincero entusiasmo per la profondità di ragionamento e l'assoluta novità dogmatica delle argomentazioni affrontate e per il contributo di eccezionale livello scientifico reso con particolare riguardo all'esame delle norme vigenti e del sistema attuale di tutela che alla luce dell'odierna realtà cronotopica vanno incisivamente rivisti ed adeguatamente potenziati per scongiurare il deterioramento e la devastazione della memoria collettiva.

Il relatore ha sostenuto che bisogna abbandonare la retorica ormai stantia dei beni culturali

come valore statico e muoversi nel senso di riuscire a determinare un circuito di valorizzazione dei beni culturali atto a consentire di reperire le risorse necessarie e sufficienti a far risplendere ed a far risaltare la ricchezza dell'immenso patrimonio culturale italiano.

Il non voler comprendere questa indiscutibile necessità comporta come conseguenza perniciosa l'impossibilità di sfruttare e di salvaguardare territori gravidi di bellezza come quelli italiani e calabresi in particolare che vengono costantemente compromessi da un colpevole e, quel che è più grave, consapevole abbandono.

A conclusione della, anche numericamente significativa, serie di apprezzabili interventi dell'uditorio, il Prof. Arch. Giuseppe Lonetti, prima di chiudere i lavori, con signorile eleganza intellettuale e con tratto di profonda e squisita amicizia e di ineguagliabile espressione del valore dell'ospitalità della gente di Calabria, ha consegnato al Prof. Delfino la prestigiosa *plaque tte d'honneur*
della Consulta delle Associazioni di Tropea che reca incisa la seguente motivazione:
"Al Prof. Avv. Luciano Maria Delfino espressione poliedrica della Cultura operante della nostra terra"
.

Il Prof. Delfino commosso e grato per l'attestazione di grande amicizia risevatagli ha ringraziato il Prof. Lonetti e la Consulta delle Associazioni di Tropea per averlo voluto onorare del prestigioso riconoscimento.